



PUNTO PACE VALDERA

PREGHIAMO PER LA PACE
guidati dalle parole di Papa Leone In Angola

Ponsacco 25 aprile 2026

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

CANTO DI ESPOSIZIONE: Pace dona ai nostri cuori

<https://www.youtube.com/watch?v=uDCIX1zZ6C4&list=RDMM&index=9>

Pace dona ai nostri cuori

Pace che Tu solo sai dare (2 v)

Gesù, Tu sei la Pace

Gesù, Tu sei l'Amore

Dalle tue piaghe siamo guariti

Mi abbandono a Te, confido in Te.

(da capo)

.....

Gesù, Tu sei la Pace

Gesù, Tu sei l'Amore

Dalle tue piaghe siamo guariti

Mi abbandono a Te, confido in Te.

Dalle tue piaghe siamo guariti

Mi abbandono a Te, confido in Te.

Preghiera di esposizione del SS sacramento

CANTO: Vieni Santo Spirito <https://www.youtube.com/watch?v=WZwdxy-iMzs>

Vieni, Santo Spirito

Manda a noi dal cielo

Un raggio di luce

Un raggio di luce

Vieni, Padre dei poveri

Vieni, datore dei doni

Luce dei cuori

Luce dei cuori

Consolatore perfetto

Ospite dolce dell'anima

Dolcissimo sollievo

Dolcissimo sollievo

Nella fatica, riposo
Nella calura, riparo
Nel pianto, conforto
Nel pianto, conforto

Vieni, Santo Spirito
Manda a noi dal cielo
Un raggio di luce
Un raggio di luce

Luce beatissima
Invadi fino all'intimo
Il cuore dei tuoi fedeli
Il cuore dei tuoi fedeli

Senza la tua forza
Nulla è nell'uomo
Nulla senza colpa
Nulla senza colpa

Vieni, Santo Spirito
Manda a noi dal cielo
Un raggio di luce
Un raggio di luce

Lava ciò che è sordido
Bagna ciò che è arido
Ciò che sanguina risana
Ciò che sanguina risana

Piega ciò che è rigido
Scalda ciò che è gelido
Drizza ciò che è sviato
Drizza ciò che è sviato

Vieni, Santo Spirito
Manda a noi dal cielo
Un raggio di luce
Un raggio di luce

Dona ai tuoi fedeli
Che solo in te confidano
I tuoi santi doni
I tuoi santi doni

Dona virtù e premio
Dona morte santa
Dona eterna gioia
Dona eterna gioia

Vieni, Santo Spirito
Manda a noi dal cielo
Un raggio di luce
Un raggio di luce

Vieni, Santo Spirito
Manda a noi dal cielo
Un raggio di luce
Un raggio di luce

Vieni, Padre dei poveri
Vieni, datore dei doni
Luce dei cuori
Luce dei cuori

SILENZIO E ADORAZIONE (5 MINUTI)

<https://www.youtube.com/watch?v=wMI5Cyg1Ms>

✠ Dal discorso del Santo Padre con le autorità, la società civile e il corpo diplomatico in Angola, 18 aprile 2026

Desidero incontrarvi nella gratuità della pace e riconoscere che il vostro popolo possiede tesori non vendibili, né derubabili. In particolare, ha in sé una gioia che neppure le circostanze più avverse hanno saputo spegnere. Tale gioia, che conosce anche il dolore, l'indignazione, le delusioni e le sconfitte, resiste e rinasce fra chi ha mantenuto liberi cuore e mente dall'inganno della ricchezza. Voi sapete bene che troppe volte si è guardato e si guarda alle vostre regioni per dare o, più spesso, per prendere qualcosa. Occorre rompere questa catena di interessi che riduce la realtà e la vita stessa a merce di scambio.

✠ L'Africa è per il mondo intero una riserva di gioia e di speranza, che non esiterei a definire virtù "politiche", perché i suoi giovani e i suoi poveri sognano ancora, sperano ancora, non si accontentano di ciò che già c'è, desiderano rialzarsi, prepararsi a grandi responsabilità, giocare in prima persona. La saggezza di un popolo, infatti, non si lascia spegnere da nessuna ideologia e davvero il desiderio di infinito che abita il cuore umano è un principio di trasformazione sociale più profondo di qualsiasi programma politico o culturale.

✠ Sono qui, tra voi, a servizio delle energie migliori che animano le persone e le comunità di cui l'Angola è un mosaico coloratissimo. Desidero ascoltare e incoraggiare chi già ha scelto il bene, la giustizia, la pace, la tolleranza, la riconciliazione. Allo stesso tempo, insieme a milioni di uomini e donne di buona volontà che sono la prima ricchezza di questo Paese, intendo anche invocare la conversione di chi sceglie strade opposte e impedisce il suo sviluppo armonico e fraterno.

✠ Carissimi, ho accennato alle ricchezze materiali su cui prepotenti interessi mettono le mani, anche nel vostro Paese. Quanta sofferenza, quante morti, quante catastrofi sociali e ambientali porta con sé questa logica estrattivistica! Vediamo ad ogni latitudine, ormai, come essa alimenti un modello di sviluppo che discrimina ed esclude, ma che ancora pretende di imporsi come l'unico possibile.

✠ Il santo Papa Paolo VI, interpretando acutamente le inquietudini del mondo giovanile, già sessant'anni fa denunciava «l'aspetto senile – del tutto anacronistico – di una civiltà commerciale, edonistica, materialistica, che tenta ancora di spacciarsi come portatrice d'avvenire». E osservava: «Contro questa illusione, la reazione istintiva di numerosi giovani, pur nei suoi eccessi, esprime un valore reale. Questa generazione è in attesa di qualche altra cosa» (Esort. ap. Gaudete in Domino, VI). Voi siete testimoni, grazie alle antichissime sapienze che nutrono il vostro pensare e il vostro sentire, che la creazione è armonia nella ricchezza della diversità. Il vostro popolo ha sofferto ogni volta che tale armonia è stata violata dalla prepotenza di alcuni.

✠ Porta le cicatrici sia dello sfruttamento materiale, sia della pretesa di imporre un'idea sulle altre. L'Africa ha un urgente bisogno di superare situazioni e fenomeni di conflittualità e inimicizia, che lacerano il tessuto sociale e politico di tanti Paesi, fomentando la povertà e l'esclusione. Solo nell'incontro la vita fiorisce. In principio è il dialogo. Questo non esclude il dissenso, che può diventare conflitto.

✠ Il mio venerato predecessore, Papa Francesco, ce ne ha offerto un'indimenticabile lettura: «Di fronte al conflitto – osservava – alcuni semplicemente lo guardano e vanno avanti come se nulla fosse, se ne lavano le mani per poter continuare con la loro vita. Altri entrano nel conflitto in modo tale che ne rimangono prigionieri, perdono l'orizzonte, proiettano sulle istituzioni le proprie confusioni e insoddisfazioni e così l'unità diventa impossibile.

SILENZIO E ADORAZIONE (5 MINUTI)

<https://www.youtube.com/watch?v=wMI5Cyg1Ms>

Al termine del momento di silenzio condividiamo la lettura ad alta voce di una frase che ci ha particolarmente colpito.

PREGHIERA “Riflettitori di speranze” di Don Tonino Bello

(a cori alterni)

Spirito Santo, rendici consapevoli di non essere venuti dal passato, ma piuttosto testimoni giunti dall'avvenire, costretti a raccontare l'inedito di Dio alla gente.

Concedici energia e vigore, perché, illuminati dalla sua speranza, comprendiamo più profondamente il Vangelo di Cristo, e sostenuti dalla sua potenza, assumiamo con generosità gli impegni della vita cristiana per gustare la gioia di vivere nella Chiesa.

Stimolaci alla coerenza e scoraggia le nostre manovre da doppiogiochisti. Abilitaci alla invenzione fantasiosa di mediazioni culturali appropriate e di approcci coraggiosi col mondo dei lontani.

Fortificaci nella lotta contro il peccato, la cui presenza si annida nel cuore, ci insidia sulle strade, ci tende agguati fra gli ingranaggi delle strutture sociali e ci architetta trappole persino nella nostra famiglia.

✠ Dal discorso del Santo Padre in Angola, 18 aprile 2026

Vi è però un terzo modo, il più adeguato, di porsi di fronte al conflitto. È accettare di sopportare il conflitto, risolverlo e trasformarlo in un anello di collegamento di un nuovo processo. “Beati gli operatori di pace” (Mt 5,9)» (Esort. ap. [Evangeli](#)[gaudium](#), 227). L'Angola può crescere molto, se prima di tutto voi, che nel Paese avete autorità, crederete alla multiformità della sua ricchezza.

✠ Non abbiate timore del dissenso, non spegnete le visioni dei giovani e i sogni degli anziani, sappiate gestire i conflitti trasformandoli in percorsi di rinnovamento. Antepone il bene comune a quello di parte, non confondendo mai la vostra parte col tutto. La storia allora vi darà ragione, se anche nell'immediato qualcuno vi sarà ostile.

✠ Ho parlato della gioia e della speranza che caratterizzano la vostra giovane società. In genere le si considera sentimenti personali, privati. Esse, invece, sono una forza intensiva ed espansiva, che contrasta ogni rassegnazione e tentazione di chiudersi.

✠ Despoti e tiranni del corpo e dello spirito vogliono rendere le anime passive e le passioni tristi, inclini all'inerzia, docili e asservite al potere. Nella tristezza siamo infatti in balia delle nostre paure e dei nostri fantasmi, ci rifugiamo nel fanatismo, nella sottomissione, nel frastuono mediatico, nel miraggio dell'oro, nel mito identitario.

✠ Il malcontento, il senso di impotenza e di sradicamento ci separano, invece di metterci in relazione, diffondendo un clima di estraneità alla cosa pubblica,

disprezzo per la sventura altrui e la negazione di ogni fraternità. Tale discordanza disgrega i rapporti costitutivi che ognuno intrattiene con sé, con gli altri e con la realtà.

✠ Come osservava ancora Papa Francesco: «Il modo migliore per dominare e avanzare senza limiti è seminare la mancanza di speranza e suscitare la sfiducia costante, benché mascherata con la difesa di alcuni valori. Oggi in molti Paesi si utilizza il meccanismo politico di esasperare, esacerbare e polarizzare» (Lett. enc. Fratelli tutti, 15).

SILENZIO E ADORAZIONE (5 MINUTI)

<https://www.youtube.com/watch?v=wMI5Cyg1Ms>

Al termine del momento di silenzio condividiamo la lettura ad alta voce di una frase che ci ha particolarmente colpito.

PREGHIAMO con il Salmo 118 (Sal 118,1-16)

(un versetto ciascuna)

¹ Alleluia.

Beato l'uomo di integra condotta, che cammina nella legge del Signore.

² Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore.

³ Non commette ingiustizie, cammina per le sue vie.

⁴ Tu hai dato i tuoi precetti perché siano osservati fedelmente.

⁵ Siano diritte le mie vie, nel custodire i tuoi decreti.

⁶ Allora non dovrò arrossire se avrò obbedito ai tuoi comandi.

⁷ Ti loderò con cuore sincero quando avrò appreso le tue giuste sentenze.

⁸ Voglio osservare i tuoi decreti: non abbandonarmi mai.

⁹ Come potrà un giovane tenere pura la sua via? Custodendo le tue parole.

¹⁰ Con tutto il cuore ti cerco: non farmi deviare dai tuoi precetti.

¹¹ Conservo nel cuore le tue parole per non offenderti con il peccato.

¹² Benedetto sei tu, Signore; mostrami il tuo volere.

¹³ Con le mie labbra ho enumerato tutti i giudizi della tua bocca.

¹⁴ Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia più che in ogni altro bene.

¹⁵ Voglio meditare i tuoi comandamenti, considerare le tue vie.

¹⁶ Nella tua volontà è la mia gioia; mai dimenticherò la tua parola.

✠ **ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO dalla Lettera ai Galati (Gal 5, 13-23)**

¹³Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri.¹⁴Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso.¹⁵Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!

¹⁶Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne.¹⁷La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

¹⁸Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.¹⁹Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza,²⁰idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni,²¹invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio.²²Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé,²³contro queste cose non c'è Legge.

Momento di silenzio

Dal discorso del Santo Padre in Angola, 18 aprile 2026

✠ Da questa alienazione ci libera la vera gioia, che non a caso la fede riconosce come dono dello Spirito Santo. E, come scrisse San Paolo, «il frutto dello Spirito [...] è amore, gioia, pace» (Gal 5,22). La gioia è infatti ciò che intensifica la vita e sospinge nel campo aperto della socialità: ciascuno gioisce mettendo a frutto le proprie capacità relazionali, accorgendosi di contribuire al bene comune e vedendosi riconosciuto come persona unica e degna, in una comunità di incontri che si moltiplicano e allargano lo spirito. La gioia sa scavare traiettorie anche nelle zone più buie di stasi e di angustia.

✠ Esaminiamo dunque il nostro cuore, carissimi, perché senza gioia non c'è rinnovamento; senza interiorità non c'è liberazione; senza incontro non c'è politica; senza l'altro non c'è giustizia.

Insieme, potete fare dell'Angola un progetto di speranza. La Chiesa cattolica, di cui so quanto stimate l'opera di servizio al Paese, desidera essere lievito nella pasta e favorire la crescita di un modello giusto di convivenza, libero dalle schiavitù imposte da élite con molti denari e false gioie.

✠ Solo insieme potremo moltiplicare i talenti di questo popolo meraviglioso, sin dentro le periferie urbane e le più remote regioni rurali in cui pulsa la sua vita e si prepara il suo futuro. Eliminiamo gli ostacoli allo sviluppo umano integrale, lottando e sperando insieme a coloro che il mondo ha scartato, ma Dio ha scelto. Così, infatti, è sorta la nostra speranza: «La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo» (Sa/ 118,22), Gesù Cristo, pienezza dell'uomo e della storia.
Dio benedica l'Angola!

SILENZIO E ADORAZIONE (5 MINUTI)

<https://www.youtube.com/watch?v=wMI5Cyg1Ms>

PREGHIERE SPONTANEE. Rispondiamo: **Dona al mondo la tua Pace, Signore**

PREGHIERA FINALE: CELEBRIAMO LA PACE (*Consiglio Ecumenico delle Chiese*)

A cori alterni

Nel mezzo della fame e delle guerre

Noi celebriamo la promessa della pienezza e della pace.

Nel mezzo delle oppressioni e delle tirannie

Noi celebriamo la promessa del servizio e della libertà.

Nel mezzo del dubbio e della disperazione

Noi celebriamo la promessa della fede e della speranza.

Nel mezzo della paura e dei tradimenti

Noi celebriamo la promessa della gioia e della lealtà.

Nel mezzo del dolore e della morte

Noi celebriamo la promessa dell'amore e della vita.

Nel mezzo del peccato e della decadenza

Noi celebriamo la promessa della salvezza e della trasformazione.

Nel mezzo della morte che ci circonda da ogni lato

Noi celebriamo la promessa del Cristo vivente.

PADRE NOSTRO

AVE MARIA

PREGHIERE DI REPOSIZIONE

CANTO: Vieni Spirito, forza dall'alto

<https://www.youtube.com/watch?v=95jZ12hP7QU&list=RDMM&index=17>

Vieni Spirito

Forza dall'alto nel mio cuore

Fammi rinascere Signore, Spirito (2 v)

Come una fonte (vieni in me)

Come un oceano (vieni in me)

Come un fiume (vieni in me)

Come un fragore (vieni in me)

Rit

Come un vento (vieni in me)

Come una fiamma (vieni in me)

Come un fuoco (vieni in me)

Come una luce (vieni in me)

Rit

Con il tuo amore (vieni in me)

Con la tua pace (vieni in me)

Con la tua gioia (vieni in me)

Con la tua forza (vieni in me)

Rit

Come una fonte (vieni in me)

Come un oceano (vieni in me)

Come un fiume (vieni in me)

Come un fragore (vieni in me)

Rit